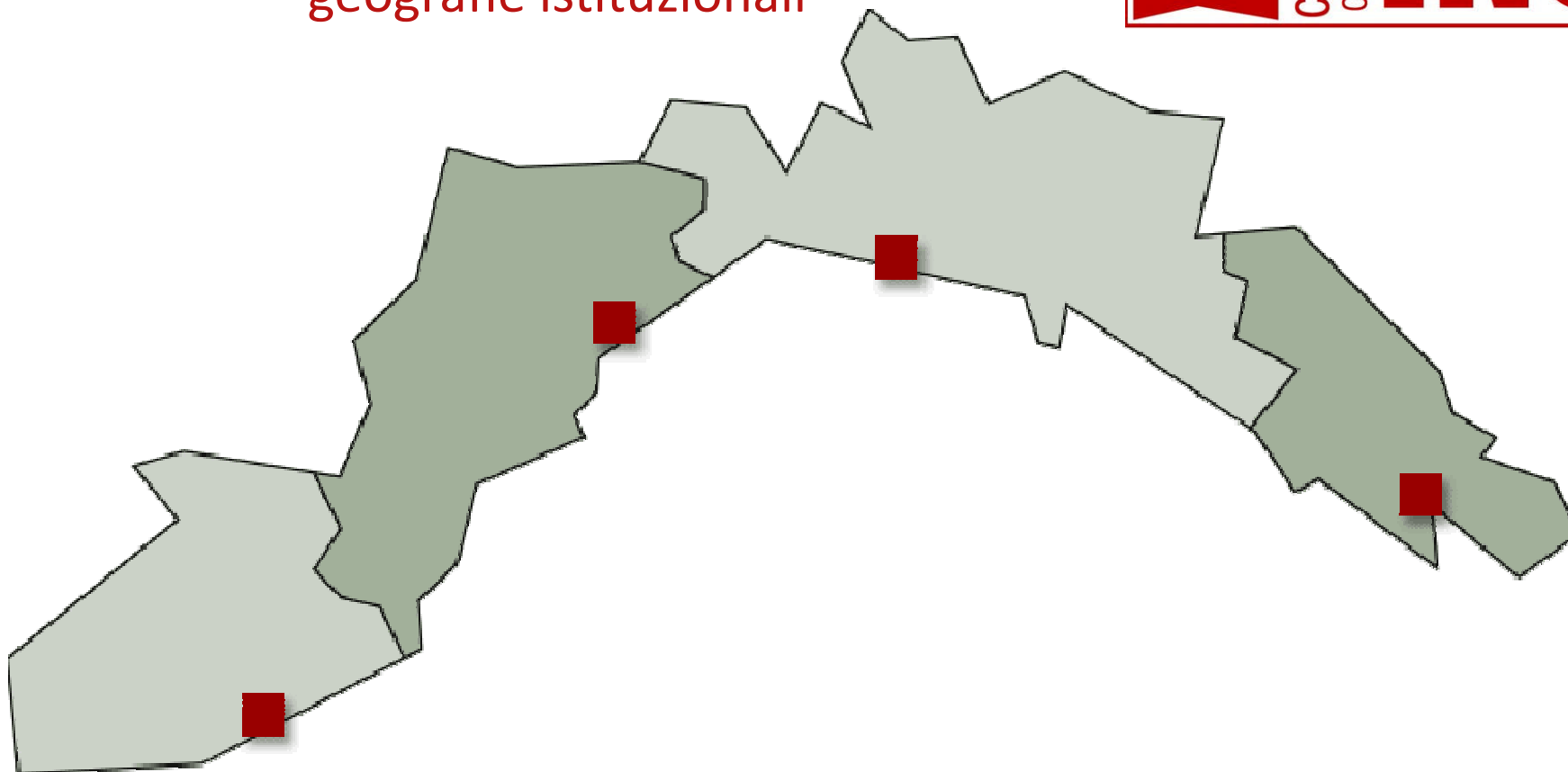


## CONTRIBUTO DELLA SEZIONE INU LIGURIA

I territori tra legislazione e nuove  
geografie istituzionali



**Silvia Capurro - INU Liguria**  
[inu.liguria@libero.it](mailto:inu.liguria@libero.it)

**INU** LIGURIA  
Istituto Nazionale  
di Urbanistica

# Regione: 'Portici chiusi per far spazio ai negozi'

La proposta di legge di Costa, Ncd: "Penso a interventi nei borghi"

<DALLA PRIMA DI CRONACA  
MICHELA BOMPANI

**E** allora dunque si può immaginare che il Palazzo della Regione, per esempio, che sfoggia un bel porticato su piazza De Ferrari, su cui, ad esempio, si affaccia un bar, potrebbe essere tamponato. Oppure la stessa Sottoripa, dove ancora resistono, in qualche tratto, le antiche tamponature.

zio, vogliono magari allargarsi, aumentando la superficie commerciale e creare anche nuovi posti di lavoro». La proposta di legge però è estesa a tutta la Liguria e indica che le modifiche possono essere autorizzate solo su spazi privati. Nel caso appunto di palazzi privati però, i portici potranno essere chiusi. Qualcuno già storce il naso, perché molti palazzi privati hanno portici che però qualificano l'architettura delle città e dei borghi.

Il consigliere Costa mette in chiaro che la modifica dell'articolo 5 della legge sui Sottotetti, così come la propone, non implicherà alcuna variazione delle

E poi Costa spiega che la sua intenzione, quella di aiutare le piccole attività commerciali dell'entroterra, va a colmare una lacuna normativa: «La legge di fatto c'è già e anzi finora potevano usufruirne soltanto i proprietari di abitazioni o di

strutture ricettive. No perché fossero state e le altre possibilità, p do a chi vuole ingr quindi far tornare a cir conomia, ogni possi vestimenti».

Costa spiega anche gime, le nuove tm avranno un altro mer punto di vista ur

## L'INTERVISTA

### I costruttori 'Salvare i parchi ma anche il Piano Casa'

CAMPINIA PAGINA V

denza contraddittoria e la quasi totale paralisi dei permessi a costruire. La legge Cascino aveva precisato i parametri per il recupero degli spazi sotto i tetti: la percentuale di ampliamento di volume o superficie ammissibile, comunque mai oltre il 20% del volume geometrico dell'edificio; le altezze massime consentite per innalzare linea di gronda e di colmo della copertura; le tipologie

IL SECOLO XIX

liguria

MARCO SCAJOLA, PADRE DEL PIANO CASA: MODIFICHE ALLA LEGGE

## «Sottotetti, sarà più facile ingrandire case e alloggi»

Oggi serve una variante urbanistica: lavori al via dopo 6 mesi  
L'assessore: basterà l'ok di giunta e tecnici, tempi più stretti

ALESSANDRA COSTANTE

**GENOVA.** Variante urbanistica addio. Per recuperare gli spazi dei sottotetti entro metà aprile la Regione Liguria approverà un iter più agile rispetto alla procedura della variante urbanistica. L'idea è affidare il rilascio delle autorizzazioni semplicemente ad atti della giunta e a disposizioni degli uffici tecnici. L'annuncio dell'assessore all'urbanistica della Regione Liguria Marco Scajola, che dopo aver varato - tra mille polemiche - le nuove norme sul piano casa, prosegue sulla sua strada e si dedica ora alla riscrittura dell'iter per la concessione degli ampliamenti dei sottotetti. Con un'avvertenza per l'uso: «Nella sua sostanza, la legge non subirà cambiamenti», avverte Scajola. I cosiddetti "parametri dimensionali" dovrebbero restare gli stessi della legge approvata durante la precedente legislatura regionale.

La velocizzazione dell'iter per la legge di ampliamenti dei sottotetti rientra nel pacchetto di provvedimenti che Scajola ha legato al Growth Act, il provvedimento per la crescita varato dal governatore Giovanni Toti. «Ci siamo resi conto che alcune procedure, come quella della variante urbanistica, dilatano eccessivamente i tempi sia per l'ente pubblico sia per il cittadino che chiede la possibilità di costruire: sei mesi, quando va bene, prima di poter iniziare i lavori sono davvero troppi», osserva Scajola. Così gli uffici della Regione hanno ricevuto l'ordine di semplificare, sfoltrire, tagliare i tempi. E



L'assessore Marco Scajola in consiglio regionale

**1,40 metri**  
l'altezza interna dei sottotetti da recuperare a fini abitativi

**12,5 metri quadrati**  
la dimensione dei parcheggi pertinenziali per le nuove abitazioni

per quanto riguarda i sottotetti costruiti recentemente, questo significa passare dalla variante urbanistica e dalla sua approvazione prima in commissione e poi in consiglio alla semplice autorizzazione concessa dalla giunta e dagli uffici.

«Rientra tra le norme che possono aiutare le famiglie», aggiunge Scajola. Ancora inerte se l'aggiornamento della legge sui sottotetti comprenderà oltre alla semplificazione anche l'«upgrade» temporale visto che la

## la Repubblica Genova

REGIONE IL CONSIGLIERE COSTA HA DEPOSITATO UNA PROPOSTA DI LEGGE

### Liguria choc: 'Muriamo i portici'

MICHELA BOMPANI

**R**ITORNO al Medioevo in Regione. Si potranno tamponare i fornicati e ricavare all'interno vani commerciali. «Nessun aumento delle volumetrie, nessun consumo di suolo: così diamo fiato al commercio che potrà ampliare i propri spazi commerciali», spiega Andrea

Costa, parolaccia la legge, dove approderà la sua proposta di legge di modifica della Legge sui Sottotetti che ha depositato ieri.

Come nel Medioevo, le arcate dei porticati potranno essere tamponate, proprio per ricavare spazi commerciali: chiudendo di fatto logge e porticati, in nome del mercato. «Non cambierà nulla rispetto alla norma vigente - mette in chiaro Andrea Costa, parolaccia la legge

## Parchi liguri, l'ultima crociata "Non applicate il Piano Casa di Toti"

In campo i presidenti nazionali di Fal, Italia Nostra, Legambiente, Lipre e Wwf. Secondo duro intervento del sottosegretario del Mibact, Iaria Borletti

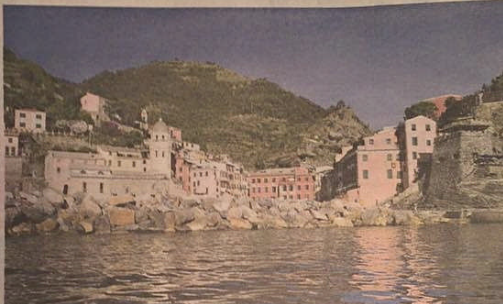
MICHELA BOMPANI

**U**n caso nazionale, il Piano Casa. «Parchi liguri, non applicate il Piano Casa», è l'appello che ieri i presidenti nazionali di Fal, Italia Nostra, Legambiente, Lipre e Wwf. In Italia e in Europa hanno rivolto ai dieci presidenti dei parchi nazionali e regionali della Liguria. E, per la seconda volta, in due mesi, intervengono contro la legge necessaria di conversione del passaggio e varata dalla giunta Toti. Iaria Borletti, sottosegretario del ministero del Beni culturali e del Turismo con delega al Paesaggio.

«Non posso che condividere l'altissimo impegno del tutto le più rappresentative ambientaliste. Ma penso che la trasformazione del Piano Casa potrà avere sulle aree protette di scollinamento ha già messo in discussione», scrive Borletti. «Il Piano Casa è una legge che i parchi che il più possono hanno da mettere in gioco, possono essere».

Marco Scajola, contrariamente a un piano che ambiente e paesaggio. In questi interventi, l'invito è stato rivolto al presidente del parco per tutto il paesaggio italiano.

LE INDEAGNI  
Botte a Caricamento



## Enti parco più stretti edifici ancora più alti e bonus ai condonati

No Tav tomano in piazza in Val Polcevera

GULLIA DESTEFANO

**L**'esordio è stato lavori, nel cantiere. Così la giornata domani, il No Tav di via D'Amico chiamata "il sabato". Quello di via Fontedecimo.

L'appuntamento Terzo valico ferroviario nella piazza del quartiere Family Day ma a gennaio, l'attivazione Terzo. Quella di via

## "Salvare i parchi è giustissimo, ma il Piano Casa serve alla ripresa"



ANDREA COSTA Il consigliere regionale di Ncd è

Dopo il Piano Casa con ampliamenti a pioggia, la Regione vuole ridurre il territorio protetto

## STATO DELLA LEGISLAZIONE URBANISTICA REGIONALE

- **04 2015** modifiche alla LUR Liguria con l'obiettivo dichiarato di **semplificazione** degli iter dei **PUC** ed il loro **coordinamento** (subordinazione?) con la **VAS** oltre ad introdurre una **rigorosa gerarchizzazione** degli strumenti di pianificazione;
- **2012-2015** i **principali Comuni** capoluogo di Provincia **approvano PUC**:
  - ✓ **Savona** ha approvato il nuovo PUC nel febbraio **2012**;
  - ✓ **La Spezia**, ha approvato nel **2013** la Variante al PUC 2003 “per la salvaguardia del territorio collinare” ed avviato nel 2014 il percorso di modifica del PUC;
  - ✓ **Genova** ha approvato il nuovo PUC nel dicembre **2015**;
  - ✓ Difficoltà per i comuni dimensioni medio-piccole.
- **12 2015** le **deroghe del Piano casa diventano legge ordinaria** con l'**obbligo di recepimento nei PUC** delle relative misure di incentivazione e premialità;
- il Piano casa segue e compendia le molteplici, puntuali e continuative modifiche alla **legge L.r. 16/2008**, di disciplina dell'attività edilizia secondo i principi del testo unico dell'edilizia, DPR 380/2001 (TUE).

## LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA

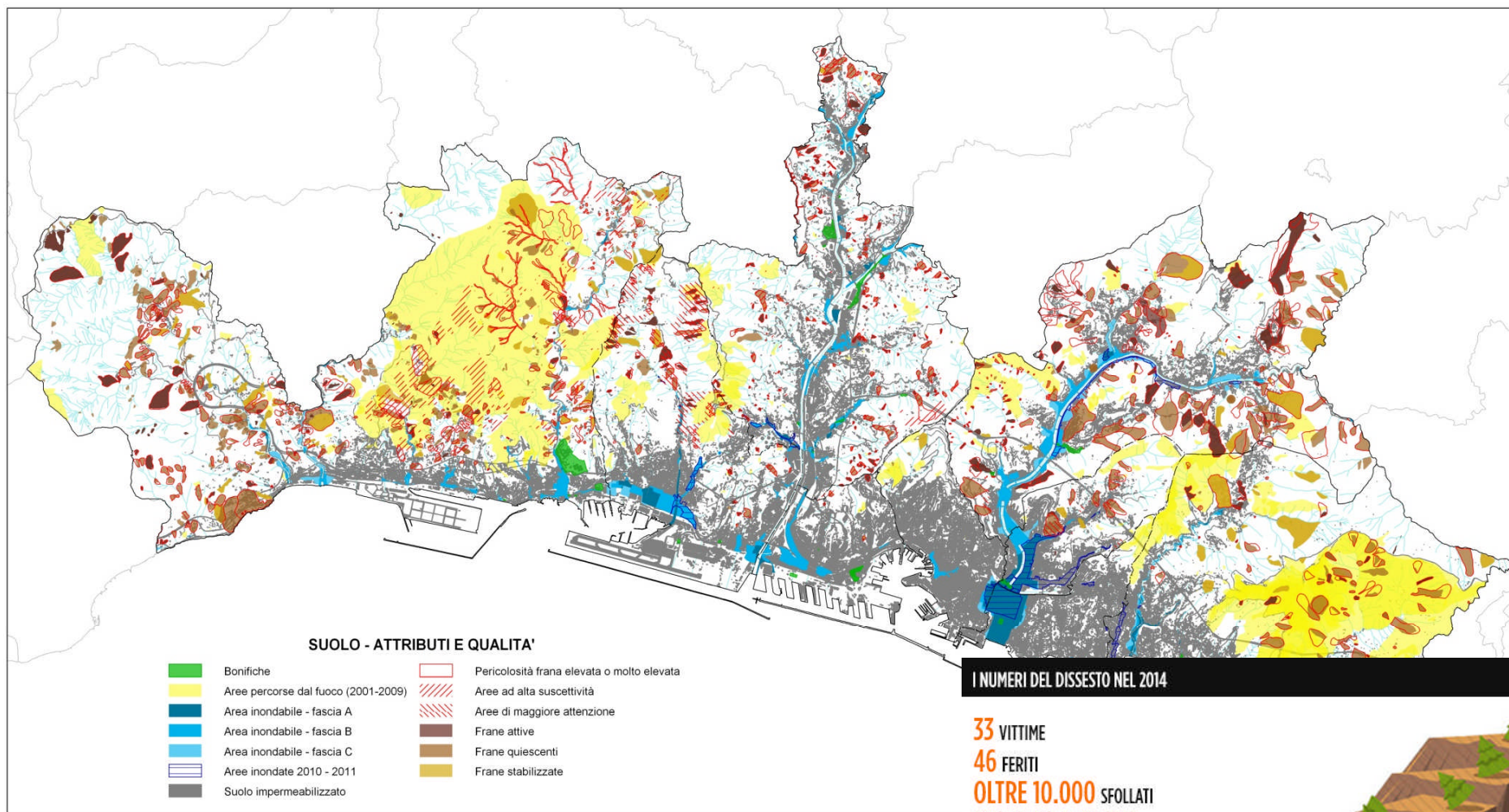


## LA PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA: CITTÀ METROPOLITANA

- la Città metropolitana di Genova ha rispettato i tempi della legge 56/2014 dotandosi degli strumenti essenziali per l'esercizio delle sue funzioni (Statuto, Organi, deleghe).
- **04 2015** il Consiglio metropolitano approva le **“linee guida” del Piano Territoriale Generale**: “Proposta di Piano per l'assetto del territorio della città metropolitana”.
- **12 2016** definizione del **Piano strategico della CM** con la collaborazione con INU (Protocollo d'intesa tra CM e INU Liguria per la collaborazione alla formazione del Piano territoriale generale e del Piano strategico sottoscritto 07 2015).

**PIANIFICAZIONE D'AREA VASTA:  
PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PORTUALITÀ**

- **03 2016 intesa delle Regioni sul Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL)**, adottato dal Governo, cornice in cui si situa il D.Lgs. di *“Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali”* di cui alla L. 84/94 ;
- gli aspetti rilevanti della Riforma sull'AdSP del Mar Ligure Occidentale:
  - Definizione di **Accordi quadro per lo svolgimento di funzioni logistiche di Area Vasta** (anche in prospettiva Distretto) con riferimento al territorio Ligure vedi **Cabina di Regia promossa dalle Regioni del nord-ovest** (sottoscritto protocollo d'intesa lo scorso 8-9 aprile 2016);
  - Ragionamento aperto sullo **svincolo delle AdSP** dalla dimensione stringente di **PA** ed aperture ad una **imprenditorializzazione delle Autorità più performanti** (Genova in primis);
  - Concessione di un **triennio di autonomia ad ex AP** che abbiano i requisiti previsti dalla L. 84/94, **applicabile a Savona**.



**I NUMERI DEL DISSESTO NEL 2014**

**33 VITTIME**  
**46 FERITI**  
**OLTRE 10.000 SFOLLATI**  
**220 IN 19 REGIONI** I COMUNI COLPITI:  
**LIGURIA CON 5 VITTIME IN 34 COMUNI** LA REGIONE PIÙ COLPITA  
**OTTOBRE E NOVEMBRE** I MESI PEGGIORI  
**CON 9 MORTI, 2 FERITI E 3.000 SFOLLATI**





**LE CITTA' DEL PIANO  
CONTRO LE ALLUVIONI**

Bari	1	2,0
Bologna	20	32,8
Cagliari	1	30,0
Catania	5	57,8
Cesenatico	1	18,5
Firenze	9	73,7
Genova	8	323,5
Messina	2	32,0
Milano	10	122,0
Montesilvano	1	11,0
Napoli	8	42,7
Olbia	4	81,2
Palermo	1	5,5
Padova	3	93,3
Parma	1	55
Pescara	1	54,8
Reggio Calabria	7	9,8
Roma	12	70,7
Torino	13	90,5
Venezia	1	61,8
altre città	23	34,3

**TOTALE 132 1.303,0**

\*in milioni





- **1997** la **LUR Liguria** subordina la **pianificazione** regionale, provinciale e comunale ai **Piani di Bacino** e prescrive che i **PUC** siano **integrati** da specifiche componenti per la **tutela idrogeologica del territorio**;
- **2012** la **Lr. 32/2012**, disposizioni in materia di **VAS** include una **sezione suolo e sottosuolo** tra i **contenuti tipici del rapporto ambientale** dei piani;
- **2013** la **DGR 1745/2013** “**linee guida per l’elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici**”, tenta la difficile sintesi del quadro normativo e disciplinare, fondandola sull’obiettivo di sviluppo e implementazione di **piattaforme informatiche diffuse e uniformate a scala regionale**.
- **2010-11-14** a seguito delle inondazioni viene prescritta la **mappatura delle aree interessate**, con associata una normativa di sospensione degli interventi edilizi e di protezione civile, nelle more di **aggiornamenti dei relativi Piani di Bacino** in coerenza con la direttiva europea "alluvioni" 2007/60/CE e il D.lgs. 49/2010.
- **30/06/2015**, la competenza in materia di tutela idrologica del territorio viene riassorbita dalla **Regione** (L.R. 15/2015 su riordino funzioni).

Popolazione città di Genova esposta al rischio idrogeologico: 116.500 abitanti circa oltre a 8.944 attività commerciali.

Il **PUC di Genova**, avviato nel dicembre 2011 ed approvato nel dicembre 2015, ha dovuto adattarsi “in corsa” allo sviluppo normativo e della **pianificazione di bacino** conseguenti agli eventi meteorici 2010-2014.

La difficile sintesi è stata elaborata attraverso:

- approfondita **componente geologica** e relativa normativa dedicata;
- disciplina di **incentivazione degli interventi di delocalizzazione** di edifici in situazione di rischio idrogeologico e idraulico;
- norme di **limitazione e condizionamento dei “cambi d’uso”** per i locali a rischio nelle zone esondabili;
- **tutela delle aree verdi esistenti e loro implementazione** con particolare riferimento ai Distretti di trasformazione;
- norme generali di disciplina degli **interventi di messa in sicurezza idraulica** a “**scomputo oneri**”, limitazione dei **fronti di scavo** e di verifica dell’**invarianza idraulica**” degli interventi edilizi: articolo dedicato **“Norme di rilevanza ambientale”**.

## SIMULAZIONE DANNI AGLI EDIFICI E PERICOLO PER LE PERSONE - ALLUVIONE 9 OTTOBRE 2014



La dimensione del problema è tale da richiedere importanti interventi strutturali attesi da anni; sono in corso di realizzazione:

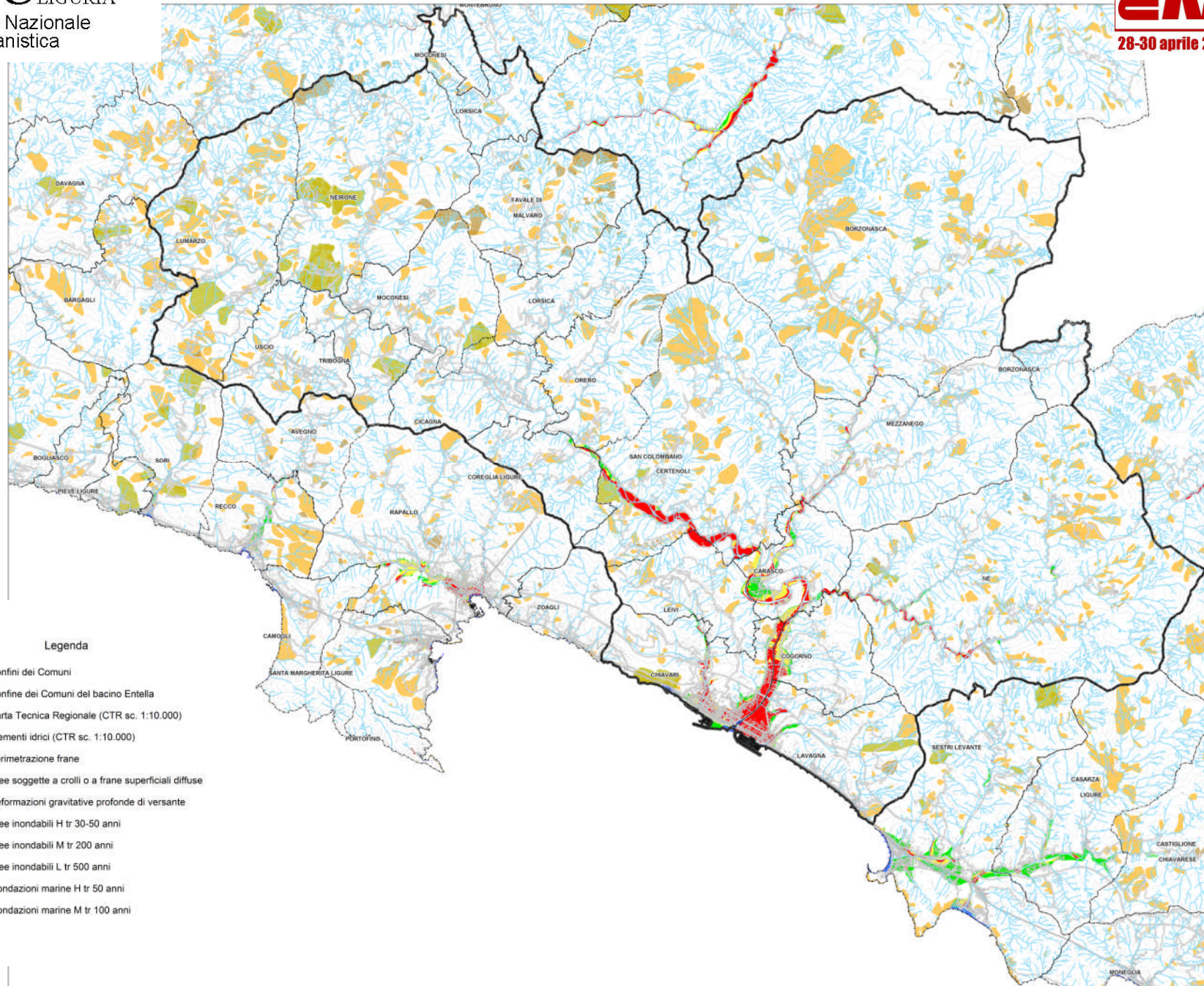
- adeguamento idraulico-strutturale del **tratto terminale** del torrente **Bisagno**, cantierizzazione 2016-2020, importo globale 95 Mln (finanziamento Statale), popolazione a rischio 55.000,
- **scolmatore del torrente Bisagno**, cantierizzazione 2016-2021, importo globale 165 Mln (finanziamento Statale), popolazione a rischio 110.000,
- galleria di **derivazione acque torrente Ferreggiano**, cantierizzazione 2015-2016, importo globale 45 Mln (finanziamento statale 5 Mln, 15 Mln Comune di Genova, 25 Mln Italia sicura), popolazione a rischio 30.000,
- **gallerie secondarie di completamento (rii Noce e Rovare)**, cantierizzazione 2016-2017, importo globale 10 Mln (finanziamento statale), popolazione a rischio 16.200.

giovedì 18 febbraio ore 9.00  
incontro pubblico sul tema

# Contratto di fiume per l'Entella e le sue vallate

Istituto Agrario Marsano  
via Aste 1, San Colombano Certenoli

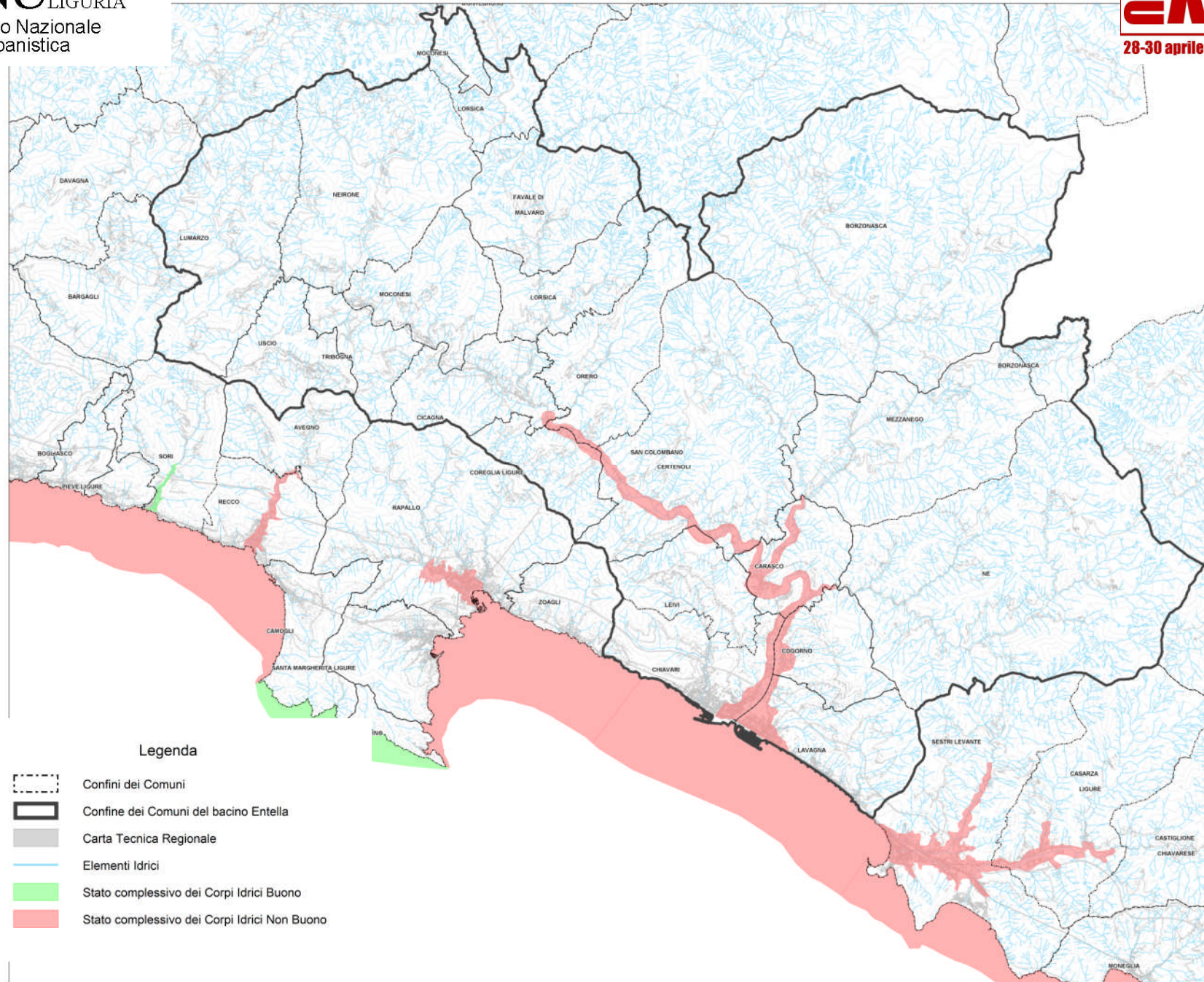






Legenda

-  Confini dei Comuni
-  Confine dei Comuni del bacino Entella
-  Carta Tecnica Regionale
-  Elementi Idrici
-  Aree industriali o artigianali
-  Aree commerciali
-  Terreni non utilizzati e/o abbandonati all'interno delle aree urbane
-  Seminativi in aree non irrigue
-  Seminativi semplici in aree irrigue
-  Vivai
-  Colture orticole in pieno campo in piena aria
-  Colture in serra o sotto altra copertura
-  Colture in piena aria e colture in serra giustapposte
-  Vigneti
-  Vigneti misti ad oliveti
-  Frutteti e agrumeti
-  Oliveti
-  Oliveti abbandonati
-  Arboricoltura da legno
-  Prati stabili
-  Colture annuali associate e colture permanenti
-  Sistemi colturali e particellari complessi
-  Colture agrarie prevalenti con presenza di spazi naturali
-  Aree agroforestali
-  Boschi
-  Castagneti da frutto
-  Aree a pascolo naturale prateria ad alta quota
-  Aree con vegetazione a sclerofille
-  Spiagge
-  Alvei di fiumi con vegetazione
-  Alvei di fiumi con vegetazione abbondante
-  Mare







Grazie per l'attenzione  
*Silvia Capurro*